

Per l'Ideal Standard raggiunto l'accordo Domani le assemblee

Trichiana. Dopo sette ore ieri pomeriggio l'attesa firma
A giugno via al piano di rilancio. «Rischiavamo di chiudere»

di Paola Dall'Anese

TRICHIANA

Ci siamo. Dopo l'ennesima trattativa no stop di sette ore, alla fine ieri pomeriggio i sindacati e i vertici di Ideal Standard hanno siglato l'ipotesi di accordo che domani sarà sottoposta all'esame dei lavoratori nel corso delle assemblee. Dalle parti sociali il commento alla fine è concorde: «Abbiamo fatto dei passi avanti rispetto a dove eravamo partiti, è un buon accordo, ma non è la soluzione dei problemi, bensì il punto di partenza».

L'azienda ha confermato gli otto milioni di investimenti da qui al 2017: «Un milione è già stato investito nel settore ba-

th&wellness importato da Orcenico», precisa Giuseppe Colferai della Filctem Cgil, «gli altri si faranno nel corso dei due anni a venire».

Sulla questione investimenti i sindacati hanno cercato di ottenere le massime rassicurazioni: «Anche perché questo stabilimento, risalente agli anni Sessanta, ha bisogno di essere rinnovato, deve modificare il proprio layout per essere più efficiente, competitivo e produttivo», dice anche Nicola Brancher, segretario della Femca Cisl. «Se non si fosse fatto questo accordo», prosegue Colferai, «lo stabilimento sarebbe andato lentamente a morire».

«D'altra parte la situazione

della ceramica e dell'edilizia resta difficile, questo accordo creerà una prospettiva futura per la prosecuzione dell'attività», spiega ancora Brancher.

Un rilancio che passerà inevitabilmente attraverso il sacrificio dei lavoratori, tramite una riduzione del loro salario. Riduzione che sarà meno impattante rispetto a quanto proposto all'inizio dall'azienda, ma che comunque non potrà essere indolore.

«Il piano della riduzione del costo del lavoro partirà dal primo giugno e seguirà quattro step prima di giungere a regime. Primo giugno e primo luglio 2015, primo gennaio e primo giugno 2016», spiega il segretario della Filctem. «Abbiamo cercato di creare le condi-

zioni affinché siano valorizzati gli investimenti, evitando di penalizzare troppo i lavoratori», precisa l'esponente della Femca. «E se sul fronte energetico con il cogeneratore qualche milione è stato recuperato, resta ora il taglio dei salari», conclude Colferai. Alla fine del percorso che inizierà il prossimo mese, nel 2018 lo stabilimento partirà nella sua nuova veste: più automazione, assunzioni in settori specifici, investimenti e riacquisto di competitività ed efficienza».

Se questo testo sarà approvato dai lavoratori, la settimana prossima sarà firmato e più avanti sarà portato al ministero dello Sviluppo economico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una manifestazione di operai della Ideal Standard di Trichiana

➔ SOSPIROLO

Bilancio e piano sviluppo in consiglio Um

Il Consiglio dell'Unione montana Valbelluna è stato convocato per il 22 maggio alle 20.30, nella sala consiliare del Comune di Sospirolo. Da approvare ci sarà il bilancio: i consiglieri si troveranno a votare il rendiconto dell'esercizio

finanziario del 2014 con gli allegati. Un altro punto abbastanza corposo sarà quello successivo: si parla della proroga del piano pluriennale di sviluppo socio economico. Infine il programma degli interventi per l'anno in corso.